



Giovanni Casavecchia

Chimica da protagonisti

Studio guidato

Chimica dell'ambiente



Inquadra il QR Code e scopri il mondo Sanoma

sanoma

linx

POWER TO THE PEOPLE!

7 ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE



PARTIAMO
DA UN VIDEO



<https://link.sanomaitalia.it/BDCF23C5>



L'AUTRICE

Direttrice responsabile di EconomiaCircolare.com, del Centro Documentazione Conflitti Ambientali e portavoce di A Sud Onlus.

di Marica Di Pierri

L'obiettivo di rendere l'**energia pulita e accessibile** a tutti è legato a doppio filo ad altri fondamentali obiettivi, come quello della lotta alla povertà e quello della lotta ai cambiamenti climatici. I due aggettivi – pulita e accessibile – scelti per definire l'energia del futuro evidenziano due caratteristiche complementari, una riferita agli aspetti ambientali, l'altra a quelli sociali e alle disuguaglianze.

Energia pulita...

Energia *pulita* vuol dire **smettere di bruciare combustibili fossili** e accelerare la transizione verso le **energie rinnovabili**: solare, eolica, geotermica, idroelettrica, da biomassa. In questo modo si agisce anche contro il riscaldamento globale: la principale causa dei gas a effetto serra è infatti proprio la produzione di energia da fonti fossili come carbone, gas e petrolio.

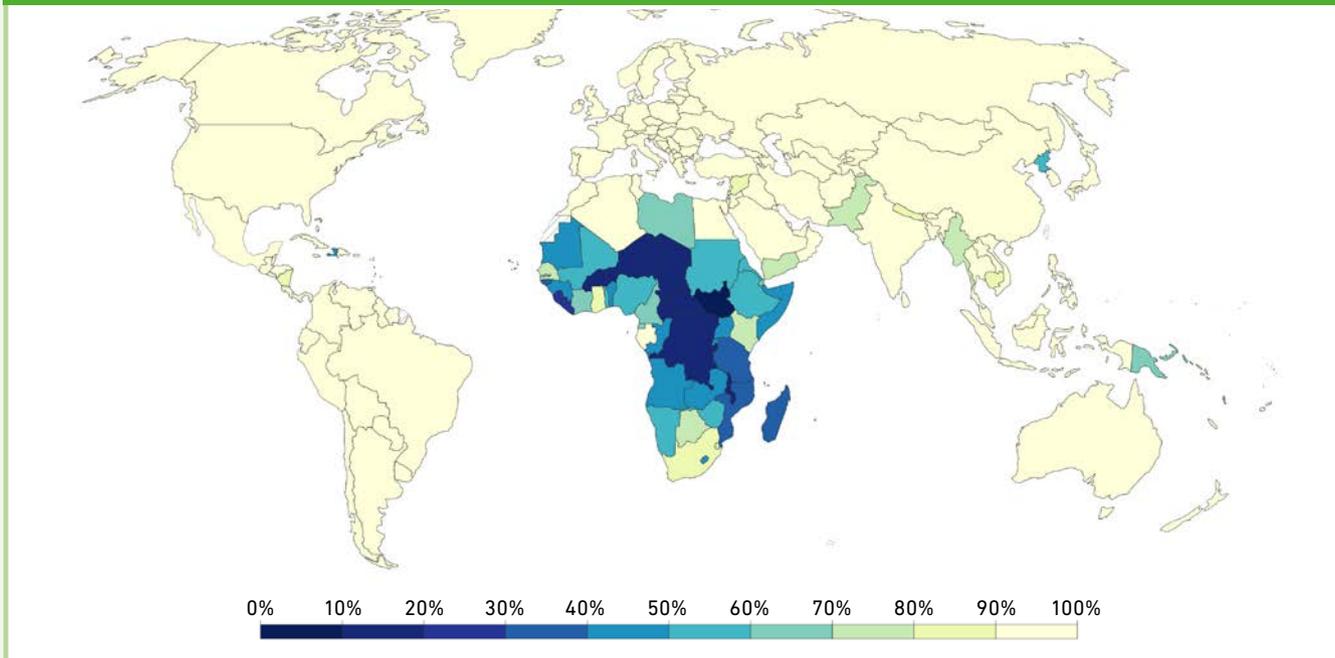
Nel 2014 uno scienziato di fama internazionale, Richard Heede, ha pubblicato un importante report intitolato *Carbon Majors* in cui ha calcolato che appena 90 imprese (83 petrolifere e carbonifere più 7 cementifere) erano responsabili di due terzi delle emissioni in atmosfera tra il 1854 e il 2010. In questa sfida, **la chimica gioca un ruolo fondamentale**: i pannelli solari o le batterie e gli accumulatori necessari a rendere continuativa l'energia rinnovabile hanno bisogno di elementi chimici tra cui litio, silicio, zinco, cadmio, mercurio, piombo. E anche di **ricerca scientifica** e continua.

... e accessibile

Energia *accessibile* vuol dire invece lavorare per eliminare le barriere esistenti all'accesso all'energia da parte di milioni di persone in tutto il mondo. Per definire questa mancanza esiste l'espressione *povertà energetica*, che



PERCENTUALE DI POPOLAZIONE CHE HA ACCESSO ALL'ENERGIA NECESSARIA PER ILLUMINARE LE ABITAZIONI, CARICARE UN TELEFONO CELLULARE O UTILIZZARE UNA RADIO PER 4 ORE AL GIORNO



indica l'impossibilità di procurarsi un paniere minimo di beni e servizi energetici necessari a una vita dignitosa: riscaldamento, raffreddamento, illuminazione, gas per cucinare ed energia per dispositivi di uso comune. Oggi nei Paesi del Sud del mondo 800 milioni di persone non hanno accesso all'elettricità. In Italia nel 2020 la **povertà energetica** interessava 2,1 milioni di famiglie. La situazione si sta rapidamente aggravando e lavorare per la democraticizzazione dell'energia è l'unica via possibile: risparmio, efficienza, accesso universale, prezzi calmierati e massimo impulso a strumenti che ripensino il modo in cui produciamo e consumiamo energia.



CHE COSA PUOI FARE TU?

Risparmia energia

Spegni le luci e stacca prese ed elettrodomestici dalla corrente quando non necessario. Utilizza sistemi di riscaldamento e raffreddamento solo quando sono indispensabili e tarali su temperature non troppo calde o troppo fredde. Abbassare di un solo grado il riscaldamento in casa fa scendere dell'8% la bolletta energetica.

Costruisci una comunità energetica

La comunità energetica è un gruppo di persone che produce e consuma energia rinnovabile. Parlane con la tua scuola oppure con i vicini per capire come fare. Se invece ce n'è già una nel tuo quartiere o nel tuo comune, informati per farne parte.

Smaltisci correttamente rifiuti elettrici ed elettronici

Gestire adeguatamente i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, che sono indicati con la sigla RAEE (per esempio i grandi e piccoli elettrodomestici, gli smartphones, i tablets, gli strumenti tecnologici e qualsiasi oggetto abbia circuiti elettrici) è fondamentale: un corretto comportamento evita che questi dispositivi rilascino in discarica sostanze chimiche pericolose; inoltre e permette di riciclarne le componenti, riavviandole verso nuovi processi produttivi utili anche alla transizione energetica. Cerca il centro di smaltimento più vicino a te consultando il sito www.cdcaee.it/centri-di-raccolta-comunali.